



---

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 30-07-2021**

---

**Oggetto: Variante n. 6 al Piano degli interventi vigente - Variante generale - Adozione ai sensi art. 18 L.R. 23-04-2004 n. 11.**

**Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Seconda Convocazione**

L'anno **duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **luglio** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 19:00.

Eseguito l'appello risultano:

<b>Canella Daniele</b>		<b>P</b>
<b>Corsini Alberto</b>		<b>P</b>
<b>Pierazzo Stefania</b>		<b>P</b>
<b>Bellotto Caterina</b>		<b>P</b>
<b>Biasibetti Andrea</b>		<b>P</b>
<b>Carnio Andrea</b>		<b>P</b>
<b>Scapolo Claudio</b>		<b>P</b>
<b>Scantamburlo Lisa</b>		<b>P</b>
<b>Costa Debora</b>		<b>P</b>
<b>Prevedello Piergiorgio</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Davide</b>		<b>A</b>
<b>Filippi Paolo</b>		<b>P</b>
<b>Lorenzin Angela</b>		<b>P</b>
<b>TOTALE</b>	Presenti: 12	Assenti: 1

Assiste alla seduta Scarangella Luca Segretario Generale.

Scapolo Claudio nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Bellotto Caterina

Costa Debora

Prevedello Piergiorgio

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 all'art. 3 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi;
- il Comune di San Giorgio delle Pertiche è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 2815 del 19.10.2001 e successive varianti parziali ai sensi dell'articolo 50, commi 3 - 4 - 9 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e s.m.i.;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 11 del 2004, il P.R.G. - Piano Regolatore Generale è divenuto PRC - Piano Regolatore Comunale, formato dal PAT - Piano di Assetto del Territorio e dal PI - Piano degli Interventi;
- il Comune di San Giorgio delle Pertiche ha partecipato alla formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) tematico del Camposampierese, approvato con la Conferenza di Servizi del 11/04/2014, ratificata con delibera della Giunta Provinciale n° 94 del 29/05/2014;
- a completamento della pianificazione strategica il Comune ha redatto il proprio Piano di Assetto del Territorio - (PAT), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 05/03/2014 ai sensi dell'art. 14 della LR 11/2004, successivamente approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n° 94 in data 06/06/2017, pubblicato nel BUR n° 60 del 26/06/2017 ed entrato in vigore il 08/07/2017;
- per effetto dell'art. 48 comma 5 della LR n. 11/2004 il Piano Regolatore Generale vigente, fatta eccezione per le parti incompatibili con il PAT, è diventato il Piano degli Interventi, P.I.;
- il PAT è stato oggetto della Variante semplificata per adeguamento alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 05.06.2020 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2020;
- 
- dopo l'approvazione del PAT sono state approvate tre varianti parziali al Piano Interventi e adottate due. Le varianti n° 1, 3 e 5 hanno riguardato l'inserimento di previsioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche; la variante n° 2 ha riguardato la riclassificazione di un'area edificabile per privarla della capacità edificatoria (variante verde);
- la Legge 23.04.2004, n. 11, ai fini della formazione del Piano degli Interventi, all'art.18 comma 1 dispone *“il Sindaco predisporre un documento di cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale”*.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 03/07/2018, l'Amministrazione comunale ha avviato la procedura di cui all'art. 18 comma 1, LR n° 11/2004, per la formazione del Piano degli Interventi. A tal fine il Consiglio Comunale ha preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare del PI e dato avvio al procedimento di consultazione/concertazione/partecipazione dello strumento urbanistico in formazione;
- con delibera di Giunta Comunale n° 94 del 24/07/2018, è stata attivata la procedura di evidenza pubblica per la valutazione delle proposte per la formazione del Piano degli Interventi approvando uno schema tipo di avviso pubblico con allegati linee guida e criteri generali per la raccolta delle manifestazioni d'interesse propedeutiche alla formazione del PI, comprensive anche delle linee guida, modulistica e schema di convenzione per la formazione di accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della LR n° 11/2004 e come di seguito elencate:
  - All. A – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di accordo pubblico privato finalizzate ad interventi di trasformazione e/o riqualificazione di rilevante interesse pubblico ai sensi art. 6 LR n° 11/2004, con il sub allegato A.1 – modulo richiesta ed il sub allegato A.2 - schema di convenzione/atto d'obbligo;
  - All. B – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di individuazione di lotti residenziali all'interno degli ambiti di edificazione diffusa, con il sub allegato B.1 – modulo richiesta;
  - All. C – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di modifica di destinazioni d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità, non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, con il sub allegato C.1 – modulo richiesta;
  - All. D – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di modifica di destinazioni

d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità con attività produttive artigianali dismesse, con il sub allegato D.1 – modulo richiesta;

- All. E – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di individuazione di aree dismesse o degradate da riqualificare per la localizzazione nel PI di medie strutture con superficie di vendita superiore a 1500 metri quadrati e di grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del Regolamento regionale n° 1/2013 - indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (art. 4 LR n° 50/2012), con il sub allegato E.1 – modulo richiesta;
- All. F – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di classificazione delle unità edilizie di valore culturale o di accertamento dell'assenza di valore culturale, con il sub allegato F.1 – modulo richiesta;
- All. G – Modulo di richiesta di inserimento di proposte di tipo generico.

- L'avviso è stato pubblicato il 08/08/2018 e i termini per la presentazione delle proposte sono stati fissati in 90 gg. Il 01/07/2019 è stato ripubblicato il medesimo avviso con riapertura dei termini per la presentazione delle proposte entro il 31/07/2019, invitando i soggetti titolati ad avanzare manifestazione di interesse in merito ai contenuti degli avvisi, secondo le Linee Guida approvate con la deliberazione di Giunta Comunale sopraccitata;
- in data 06/04/2019 è entrata in vigore la LR n° 14 del 04/04/2019 “Veneto 2050” che ha previsto l'obbligo per i Comuni di approvare una variante al Piano degli Interventi finalizzata:
  - a. all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione ;
  - b. alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
  - c. all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 05/06/2020, l'Amministrazione comunale ha integrato il Documento Preliminare di cui alla DCC n° 17/2018. L'integrazione si è resa necessaria per adeguare gli obiettivi del nuovo piano degli interventi alle indicazioni della LR n° 14/2019 sulla rigenerazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio. Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato lo schema di avviso pubblico, le linee guida e la modulistica per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui, ai sensi del c. 3 art. 4 della LR n° 14/2019 “Veneto 2050”.
- A seguito dell'approvazione del Documento Programmatico Preliminare 2020, integrativo di quello del 2018, è stato pubblicato, in data 09/06/2020, un nuovo avviso con allegate linee guida e modulistica per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui, ai sensi del c. 3 art. 4 della LR n° 14/2019 “Veneto 2050”. All'avviso pubblico sono stati allegati i seguenti documenti necessaria ad agevolare la presentazione delle istanze:
  - Linee guida per valutazione richieste classificazione di manufatti incongrui;
  - Modulo per richiesta classificazione di manufatti incongrui.
- con l'illustrazione del Documento Programmatico Preliminare nell'anno 2018, integrato dal Documento preliminare 2020 e l'elaborazione delle linee guida e criteri generali sopra citati è stato posto in essere un percorso di pubblicizzazione con tutti i soggetti interessati e con i tecnici operanti sul territorio, come risulta dagli avvisi affissi e dagli inviti alla partecipazione ad incontri informativi, l'ultimo avvenuto il giorno 15/06/2020 presso la sala consiliare del Comune. Con l'espletamento di tali attività risulta ottemperata la fase di consultazione, partecipazione e concertazione, disposta dall'art. 5 e dall'art. 18 comma 2 della L.R. n. 11/2004;
- Viste le numerose istanze di modifica del Piano Interventi pervenute a seguito della pubblicazione degli avvisi sopra citati e che le suddette istanze sono state esaminate dal Professionisti incaricati della redazione della variante al Piano degli Interventi al fine di inserire le modifiche richieste qualora compatibili con le indicazioni del PATI del camposampierese e del PAT comunale e delle loro valutazioni di sostenibilità;

Preso atto che:

- la procedura da seguire per l'esame delle istanze di variante al PI prevede, nelle NT del PAT, all'art. 4 comma 4, "Attuazione del PAT", che, "*le previsioni del PAT che comportano trasformazioni territoriali di consistenza urbanisticamente significativa e rivestono rilevante interesse pubblico dovranno essere di norma attuate dal PI attraverso la conclusione di accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004 e sottoposte a pianificazione attuativa o a equivalenti strumenti convenzionali.*";
- l'art. 17 comma 4bis della LR n° 11/2004 (inserito dal comma 2 art. 22 LR n° 14/2017), prevede che nel caso sia necessario prevedere nel PI interventi di nuova urbanizzazione il Comune deve procedere:
  - "a) alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f) sulla base dell'aggiornamento dei dati contenuti nel quadro conoscitivo,.. omissis...;*
  - b) all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 e in sede di adozione dello strumento il comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse."*

Visto e preso atto che non sono pervenute al Comune di San Giorgio delle Pertiche istanze per l'inserimento nel PI di nuove previsioni che comportano trasformazioni territoriali di consistenza urbanisticamente significativa e nuove urbanizzazioni che richiedano l'applicazione della procedura dell'accordo pubblico privato di cui all'art. 6 LR n° 11/2004;

Visto e preso atto che:

- la variante al Piano di cui trattasi ha previsto di rivedere completamente le norme tecniche del previgente PRG, le quali sono state completamente sostituite dalle norme tecniche operative (NTO) del nuovo PI, attualizzate sia per quanto riguarda i riferimenti normativi alle disposizioni vigenti, sia per quanto riguarda la loro struttura, più aderente a quella del PAT;
- nelle nuove NTO sono state recepite le definizioni uniformi contenute all'allegato 1A) dell'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'art. 4 comma 1-sexies del DPR n° 380/2001, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali in data 20/11/2016; nelle NTO sono state inserite tutte definizioni uniformi recepite dalla regione Veneto con la DGR n° 1986 del 22/11/2017 ed anche le definizioni uniformi integrative approvate con le successive Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni di cui alla DGR n° 669 del 15/05/2018. Per alcune definizioni, pur mantenendo i contenuti essenziali delle definizioni uniformi del RET, sono state aggiunte alcune precisazioni ritenute necessarie per una corretta applicazione dei parametri urbanistici da utilizzare nel PI e nei piani urbanistici attuativi; le definizioni uniformi sono state inoltre integrate da alcune ulteriori definizioni, necessarie per la disciplina degli interventi previsti dal PI.;
- il PI in argomento recepisce i contenuti del PAT per quanto riguarda i vincoli, la pianificazione sovraordinata, le invarianti e le fragilità; sono stati recepiti e precisati gli ambiti dei vari elementi generatori di vincolo o di fasce di rispetto; sulla base degli elementi conoscitivi e degli approfondimenti eseguiti già nella fase di redazione del quadro conoscitivo del PAT, sono state identificate le aree sulle quali, per le loro caratteristiche litologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, vanno applicati diversi gradi di limitazione o condizione all'attività edificatoria;
- la variante ha preso in esame le componenti più antiche del tessuto insediativo storico del territorio di San Giorgio delle Pertiche, costituite dai centri storici, dalle ville e dai parchi storici; dai numerosi edifici di interesse etnoantropologico presenti prevalentemente nelle aree agricole che costituiscono valida testimonianza dell'edilizia rurale storica;
- il PI ha previsto una specifica disciplina volta alla tutela, al recupero e alla valorizzazione dei tessuti insediativi storici, delle Ville Venete e degli edifici di interesse storico o artistico, architettonico, sia ricadenti all'interno sia all'esterno dei centri storici, affinché possano essere riqualificati e valorizzati con modalità d'intervento, materiali e finiture coerenti con i valori da tutelare; a tal fine il PI ha identificato le Unità Edilizie di valore culturale che comprendono, oltre agli immobili di pregio ed eventuali pertinenze, anche le aree scoperte di afferenza ed eventuali immobili privi di valore o di minor valore posti all'interno delle stesse.

- Sulla base delle categorie di valore previste dalle NT del PAT per gli edifici e manufatti di valore culturale, il PI ha attribuito ad ogni Unità Edilizia la categoria di valore di appartenenza definendo, per ogni categoria, le destinazioni d'uso compatibili e gli interventi ammessi.
- per i centri storici il PI ha previsto una disciplina specifica e di maggiore dettaglio rispetto al restante territorio fornendo indicazioni puntuali in scala 1:1.000 sulla disposizione e la conformazione dell'edificato, sull'accesso, la percorrenza e l'utilizzo degli edifici a terra e sull'utilizzo e la sistemazione del suolo;
- Al fine di incentivare il recupero degli immobili di valore culturale, sono state previste alcune forme di agevolazione da definire operativamente con successivo provvedimento della Giunta o del Consiglio comunale; le agevolazioni possono comprendere una riduzione del contributo di costruzione e delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili nelle misure minime consentite. Una ulteriore agevolazione consiste nell'applicazione del credito edilizio con aumento premiale in termini di volume o di superficie, nel caso di demolizione senza ricostruzione di edifici incoerenti o in contrasto con i valori presenti nelle Unità edilizie di valore culturale;
- In coerenza con le previsioni urbanistiche delle aree di trasformazione residenziale del previgente PRG il nuovo Piano degli Interventi ha previsto la riconferma delle previsioni e dei criteri perequativi ivi applicati, rinnovando le rispettive previsioni urbanistiche che sarebbero decadute, in mancanza di approvazione della pianificazione attuativa, come disposto dal comma 5 quater dell'art. 48 della LR n° 11/2004, entro cinque anni dall'approvazione del PAT e cioè il 06/06/2022;
- Con la riconferma nel nuovo PI le previsioni di trasformazione perequate assumeranno un nuovo termine di scadenza, che in assenza dell'approvazione della pianificazione attuativa è stabilito, come disposto dal comma 7 dell'art. 18 LR n° 11/2004, in cinque anni dall'approvazione della presente variante n° 6 (variante generale) al Piano degli Interventi;
- La variante ha previsto l'abrogazione dei Piani Urbanistici Attuativi completati e decaduti apponendo le classificazioni di zona e le disposizioni normative per le aree consolidate in diretta attuazione del PI. Ciò consente una semplificazione normativa ed inoltre la classificazione di molte aree in ZTO di tipo B che potranno beneficiare dei bonus fiscali statali (bonus facciate);
- In adempimento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo di cui alla LR n° 14/2017 la variante al PI ha verificato il rispetto del limite massimo di consumo di suolo determinato dalla Regione Veneto con la DGR n° 668 del 15/05/2018 e dalla variante n° 1 al PAT approvata con DCC n° 19 del 05.06.2020;
- In adempimento alle disposizioni sulla rigenerazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio di cui alla LR n° 14/2019 "Veneto 2050" ed alla DGR 02/03/2020 n° 263 la variante al PI ha individuato, mediante la predisposizione di apposite schede normative, gli edifici incongrui la cui demolizione può generare crediti edilizi e crediti edilizi da rinaturalizzazione ed individuato, mediante la previsione di indici di edificabilità differenziati, le aree in cui è ammessa l'utilizzazione dei crediti edilizi;
- Per la gestione dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione la variante al PI ha previsto, tra i documenti di piano, il Registro dei crediti edilizi (RECREDE) ed il Regolamento per la gestione dei crediti edilizi (RCE), redatti sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione Veneto con la DGR 02/03/2020 n° 263;

Considerato che per quanto riguarda il procedimento amministrativo la variante al P.I. in argomento dovrà, come previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, essere prima adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:

- il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- l'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che l'entrata in vigore della variante al P.I. avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;

Visti gli elaborati progettuali relativi alla variante n. 6 al piano degli interventi – variante generale, redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD) in vicolo Beato Crescenzo n. 12/1, acquisiti al protocollo comunale n. 9691 del 23.07.2021, come di seguito elencati:

<b>Elaborato</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scala</b>
Elab. RP	Relazione programmatica	
Elab. NTO	Norme Tecniche Operative e repertori	
Elab. PR	Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale	
Elab. RECREDE	Registro elettronico dei crediti edilizi	
Elab. RCE	Regolamento per la gestione dei crediti edilizi	
Elab. P1.1	Disciplina generale del territorio: Parte Nord	1: 5.000
Elab. P1.2	Disciplina generale del territorio: Parte Sud	1: 5.000
Elab. P2.0	Disciplina specifica del territorio: Legenda tavole serie P2	
Elab. P2.1	Disciplina specifica del territorio: Località Cocche	1: 2.000
Elab. P2.2	Disciplina specifica del territorio: Arsego	1: 2.000
Elab. P2.3	Disciplina specifica del territorio: Capoluogo	1: 2.000
Elab. P2.4	Disciplina specifica del territorio: Zona industriale Arsego	1: 2.000
Elab. P2.5	Disciplina specifica del territorio: Via Brenta, via Anconetta	1: 2.000
Elab. P2.6	Disciplina specifica del territorio: Torre di Burri	1: 2.000
Elab. P2.7	Disciplina specifica del territorio: Cavino	1: 2.000
Elab. P3.1	Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – Parte Nord	1: 5.000
Elab. P3.2	Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – Parte Sud	1: 5.000
Elab. P4	Disciplina specifica del centro storico	1: 1.000
Elab. P5	Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	
Elab. P6	Schede normative degli interventi che generano crediti edilizi	
Elab. P7	Schede normative degli accordi di pianificazione	
Elab. V0	Verifica del dimensionamento: Relazione	
Elab. V1	Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi	1: 10.000
Elab. V2	Verifica del consumo di suolo	1: 10.000
DVD n° ____	DVD - Quadro conoscitivo (dataset del PI)	

Visti gli elaborati di valutazione specialistica della variante n° 6 al Piano Interventi come di seguito elencati:

<b>Elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
VAS	Valutazione Ambientale Strategica (dott. Agr. M. Leoni)
VInCA	Procedura per la Valutazione di Incidenza – Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (dott. Agr. M. Leoni)
VCI	Valutazione Compatibilità Idraulica (dott. Ing. Giuliano Zen)

Predisposti dai sottoelencati professionisti incaricati:

- dott. Maurizio Leoni - VAS (Rapporto Ambientale Preliminare) e VinCA (Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dall'allegato A paragrafo 2.2. della D.G.R. 1400 del 29.8.2017) acquisiti al protocollo comunale n. 9596 del 21.07.2021;

- Ing. Giuliano Zen per la Relazione della Compatibilità Idraulica - VCI - ai sensi della DGRV n. 2948/2009 acquisiti al protocollo comunale n. 9363 del 16.07.2021;

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente variante saranno inviate le seguenti richieste di parere:

- all'Unità Organizzativa del Genio Civile Regionale – Sezione di Padova ed al Consorzio di Bonifica Brenta Bacchiglione per l'acquisizione del parere prescritto dalla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, “Legge 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici” così come modificata/integrata dalla D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006;
- alla Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;

Visto che il Comune di San Giorgio delle Pertiche ha preso atto del Piano intercomunale Delle Acque dei territori di San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle Comunale agli atti in data 28.07.2017 prot.8762, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 21.11.2019;

Visti gli art. 2 comma 2 e 106 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale, che dispongono che l'efficacia giuridica delle “Definizioni Uniformi” aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, indicate anche nell'art.3 delle NTO del P.I., avverrà a seguito dell'entrata in vigore della presente variante n.6 al Piano degli Interventi in corso di adozione;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per la pubblicazione nella home page del sito istituzionale e nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente».

Preso atto che la variante è stata esaminata dalla Commissione Ambiente e Territorio in data 09.07.2021;

Visto il vigente P.A.T. e P.I. con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto che l'art.78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 dispone che:

- Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi proprio di loro parenti o affini sino al quarto grado;
- L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, se non nel caso in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della Deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

Vista la L.R. 23/4/2004 n° 11, la L.R. 06/06/2017 n° 14 e la LR 04/04/2019 n° 14;

Ritenuto di procedere, all'adozione della variante al P.I. in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n° 17 del 03/07/2018 e n° 18 del 05/06/2020;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

### **DELIBERA**

- 1 Di approvare le premesse del presente provvedimento che costituiscono parte integrante dello stesso;
- 2 Di adottare la variante n. 6 al Piano degli Interventi – variante generale, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 11 “*Norme per il Governo del Territorio*”, costituita dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore Tecnico redatti dai professionisti incaricati e più precisamente:

<b>Elaborato</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scala</b>
Elab. RP	Relazione programmatica	
Elab. NTO	Norme Tecniche Operative e repertori	
Elab. PR	Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale	

Elab. RECREd	Registro elettronico dei crediti edilizi	
Elab. RCE	Regolamento per la gestione dei crediti edilizi	
Elab. P1.1	Disciplina generale del territorio: Parte Nord	1: 5.000
Elab. P1.2	Disciplina generale del territorio: Parte Sud	1: 5.000
Elab. P2.0	Disciplina specifica del territorio: Legenda tavole serie P2	
Elab. P2.1	Disciplina specifica del territorio: Località Cocche	1: 2.000
Elab. P2.2	Disciplina specifica del territorio: Arsego	1: 2.000
Elab. P2.3	Disciplina specifica del territorio: Capoluogo	1: 2.000
Elab. P2.4	Disciplina specifica del territorio: Zona industriale Arsego	1: 2.000
Elab. P2.5	Disciplina specifica del territorio: Via Brenta, via Anconetta	1: 2.000
Elab. P2.6	Disciplina specifica del territorio: Torre di Burri	1: 2.000
Elab. P2.7	Disciplina specifica del territorio: Cavino	1: 2.000
Elab. P3.1	Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – Parte Nord	1: 5.000
Elab. P3.2	Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – Parte Sud	1: 5.000
Elab. P4	Disciplina specifica del centro storico	1: 1.000
Elab. P5	Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	
Elab. P6	Schede normative degli interventi che generano crediti edilizi	
Elab. P7	Schede normative degli accordi di pianificazione	
Elab. V0	Verifica del dimensionamento: Relazione	
Elab. V1	Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi	1: 10.000
Elab. V2	Verifica del consumo di suolo	1: 10.000
DVD	File ISO con impronta digitale Hash MD5: BCCD0DD38A18D841302063B6BED9E814	

E dai seguenti elaborati di valutazione specialistica:

<b>Elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
VAS	Assoggettabilità VAS (dott. Agr. M. Leoni)
VInCA	Dichiarazione di non necessità VINCA (dott. Agr. M. Leoni)
VCI	Valutazione Compatibilità Idraulica (dott. Ing. Giuliano Zen)

- 3 Di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 e s.m.i., entro 8 giorni dall'adozione, al deposito della variante al PI presso la sede del Comune di San Giorgio delle Pertiche, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sia data notizia, con le modalità previste dall'art.32, comma 1 della Legge n. 69/2009, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;
- 4 Di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della LR 11/2004 e s.m.i., nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante al Piano degli Interventi, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute;

- 5 Di dare atto che con l'approvazione della variante al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che l'Ufficio Regionale Unità Organizzativa Genio Civile Padova e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e della Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;
- 6 Di dare atto che, come previsto dagli articoli 2 comma 2 e 106 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale, l'efficacia giuridica delle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, indicate anche nell'art.3 delle NTO del P.I., avverrà a seguito dell'entrata in vigore della presente variante n.6 al Piano degli Interventi in corso di adozione;
- 7 Di dare atto che ai sensi dell'art. 29 della L.R.11/2004 e s.m.i., dalla data di adozione della variante generale al Piano degli Interventi in argomento entreranno in vigore le misure di salvaguardia, come previste dall'art. 135 "*Norme di Salvaguardia*" e che, ai sensi dall'art. 143 "*Disposizioni Transitorie*", delle Norme Tecniche Operative della variante al Piano degli Interventi i procedimenti in corso alla data di adozione della presente variante possono concludere l'iter di formazione del titolo abilitativo in deroga al rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 140 a condizione che il procedimento sia concluso entro 180 giorni data di approvazione della variante stessa;
- 8 Di demandare al Capo Settore IV – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente gli adempimenti inerenti l'iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- 9 Di assicurare che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

\*\*\*\*\*

Il Sindaco Daniele Canella illustra la proposta di deliberazione. E' presente in sala l'urbanista Arch. Cavallin.

Ai sensi dell'art. 78 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 alle ore 21:40 escono i Consiglieri Lorenzin, Pierazzo, Corsini e Filippi (Consiglieri Comunali presenti n. 8).

A seguito di discussione integralmente contenuta nel file audio allegato (allegato 1), il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione.

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	8
Voti favorevoli:	n.	7
Voti contrari:	n.	/
Astenuti:	n.	1 (Prevedello)

### **DELIBERA**

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione.

ALLEGATI: n° 28 compreso il DVD consultabili presso l'Ufficio Tecnico o nel sito istituzionale del Comune al link: [http://www.prc.sangiorgiodellepertiche.geonweb.com/PI\\_Var6.html](http://www.prc.sangiorgiodellepertiche.geonweb.com/PI_Var6.html)

La registrazione audio della seduta consiliare è altresì disponibile nel file reperibile all'indirizzo: <https://www.comune.sangiorgiodellepertiche.pd.it/c028075/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/236>

Il video della seduta è disponibile nel file reperibile all'indirizzo: <http://www.digital4democracy.com/seduteonline/sangiorgiodellepertiche/>

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Consiglio Comunale  
Scapolo Claudio

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

Il Segretario Generale  
Scarangella Luca

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

---